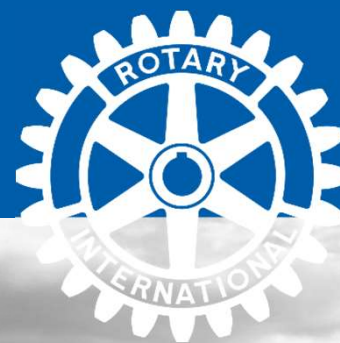


Rotary Club TORINO OVEST

10 OTTOBRE 2022

BOLLETTINO RIUNIONI DEL MESE DI SETTEMBRE 2022 (N 2188-2189)



AGENDA PROSSIMI APPUNTAMENTI

Data	Ora e luogo	Tipologia riunione
Mer 12/10	Ore 19,00 Gallerie d'Italia	Visita guidata Seguirà cena c/o Fiorfood (Galleria S. Federico) Con Consorti
Sab 22/10	Ore 9,00 Istituto Colombatto	Service Distrettuale "Rise against Hunger"
Mer 26/10	Ore 20,15 NH Torino	Selene Giupponi: "2022 Le sfide attuali e future della Cybersecurity" Con Consorti

Prossime Riunioni

Ulteriori informazioni sugli eventi verranno inviate tramite mail dalla Segreteria del Club

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE

Ore 18.55 - GALLERIE D'ITALIA (Piazza S. Carlo 156) Ritrovo dei partecipanti per la visita guidata alle Gallerie con le nuove Mostre: "Gregory Crewdson. Eveningside" e "Lisetta Carmi. Suonare Forte"

(2 gruppi da max 25 persone con partenza alle ore 19,00 e 19,15)

Ore 20,45 circa - Fiorfood (Galleria San Federico 60) - Cena

Con Consorti ed Ospiti

Le adesioni per la visita sono chiuse.

Le adesioni alla cena potranno invece pervenire fino a **Mercoledì 5/10**

SABATO 22 OTTOBRE

Istituto Professionale Statale

"Colombatto" (via Gorizia, 7)

Ore 09,00-12,30 – Rise Against Hunger
(Polio Day)

Confezionamento pasti.

I soci che parteciperanno al Service si occuperanno di assemblare 5 semplici ingredienti - riso, soia, verdure disidratate, vitamine e sali minerali - per produrre migliaia di razioni di cibo per sfamare i bambini dei Paesi in emergenza umanitari.

Tutti i Soci sono invitati a partecipare.

Adesioni in Segreteria entro **Giovedì 20/10**

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE

Ore 19,00 – NH Torino Centro (C.so Vittorio Emanuele II,104)

Riunione del *Consiglio Direttivo a.r. 2022-2023*
(Presidente Benfratello)

Ore 20,00 – NH Torino Centro (C.so Vittorio Emanuele II,104)

Interclub organizzato da R.C. Torino Europea.

Relazione dell'Ing. **Selene Giupponi**
(Managing Director at Resecurity Europe) sul tema: "2022 LE SFIDE ATTUALI E FUTURE DELLA CYBERSECURITY"

Adesioni in Segreteria entro **Lunedì 17/10**

Auguri a...

- Valeria Banche – 3 ottobre
- Piero Quaranta – 15 ottobre
- Andrea Valli – 26 ottobre

Notizie dal Club

- Il **10/09 Pietro Appendino** e **Luigi Benfratello** ci hanno rappresentati in occasione del *Seminario Distrettuale Membership*
- Il **01/10 Luigi Benfratello** e **Giorgio Bolognese** ci hanno rappresentati in occasione del *Seminario Distrettuale Leadership*

DIALOGHI

RIVISTA ON LINE DEL DISTRETTO 2031

Ricordiamo che la rivista distrettuale Dialoghi è on line. Potete consultarla/scaricarla al seguente link:

<http://rotary2031.org/risorse/>



LETTERA del GOVERNATORE

SETTEMBRE 2022



Carissimi rotariane e rotariani,

una nota poesia di D'Annunzio comincia "settembre andiamo è tempo di". Nel nostro caso settembre andiamo è tempo di lavorare.

Certamente le attività che si svilupperanno in questo mese e nei successivi sono molto significative e richiamano con chiarezza l'importanza della formazione in tutti le sue sfaccettature.

Per parlare e, meglio, sentirsi rotariani bisogna conoscere il Rotary non solo per quelli che sono gli aspetti formali e di facciata, ma anche la filosofia ed i valori, che stanno dentro al Rotary. Credo che ognuno di noi debba sentire il desiderio di fare diventare la propria partecipazione al Rotary come la realizzazione di un sogno (Imagine Rotary).

Giusto richiamare l'attenzione sui Seminari dell'Effettivo, dei Nuovi Soci e della Leadership; sono momenti formativi che dovrebbero essere visti da tutti noi come strumenti necessari per conoscere il Rotary e vivere da rotariani lo spirito del Rotary.

Mi piace anche riprendere il concetto di "amicizia rotariana". Questa parola talvolta è abusata ed utilizzata impropriamente. Nel linguaggio di tutti i giorni si pensa che essere rotariani vuol dire essere amici; in realtà nel nostro caso si deve intendere come un legame tra persone speciali che condividono gli stessi ideali di moralità e serietà professionale che sono evidenziati dalla rotella che dobbiamo portare orgogliosamente.

Ritorno sovente, anche durante le visite ai Club, su questo aspetto che ritengo cruciale; è soprattutto legato ai momenti di comunicazione interpersonale all'interno dei nostri Club.

Nei vostri incontri mensili riportate le vostre esperienze e confrontatevi, ben sapendo che le Commissioni Distrettuali sono a vostra disposizione per un supporto.

Buon Rotary a tutti

Marco



Carissimi Rotariani, Rotaractiani ed Interactiani,

in questa mia comunicazione mi permetto richiamare la vostra attenzione su due argomenti.

I nostri valori.

Per essere rotariani vengono richieste amicizia e comprensione oltre a diversità, integrità, e competenza nella nostra attività professionale senza dimenticare la predisposizione al servizio.

Sarebbe certamente bello far sì che queste doti siano patrimonio comune e consentano di vivere le nostre riunioni come momenti di serenità e di pace lasciando a casa i nostri problemi e, soprattutto, le liti personali ed i puntigli.

Ci viene chiesto di curare con attenzione i rapporti interpersonali tra soci, ebbene abbiamo il coraggio di agire in questa direzione.

Siamo orgogliosi di essere Rotariani!

Formazione

Il Distretto nella sua funzione di guida morale e pratica dei Club organizza seminari di formazione.

Si parla di Rotary in tutte le sue sfaccettature e si forniscono elementi di riflessione e di studio per tutti. Generalmente sono ben accolti ed il livello delle relazioni è di buona qualità.

Ebbene il lavoro di apprendimento non finisce qui; non sono episodi limitati ai frequentatori, ma dovrebbero essere il punto di partenza per trasferire ai soci quanto appreso.

L'invito, pressante, è che nei Club si riprendano questi argomenti e vengano coinvolti tutti i soci che per vari motivi non hanno potuto partecipare ai Seminari.

È certamente importante che i rapporti tra di noi siano improntati alla sincerità, alla serietà, alla comprensione ed al rispetto reciproco per evitare situazioni critiche che possono portare a scelte drastiche, tristi e dannose per noi stessi e per il Rotary.

Parliamo, parliamo, non smettiamo di colloquiare e cerchiamo di comprenderci.

Buon Rotary a tutti

Marco





Roberto Tamburelli,

"In regata dall'altra parte dell'Atlantico"

Primo appuntamento dopo la pausa estiva dedicato a Roberto Tamburelli, quale migliore occasione per approfondire la conoscenza del nostro nuovo socio?

Roberto, dottore commercialista è titolare dello studio Tamburelli che svolge l'attività di consulenza contabile, fiscale e societaria principalmente a PMI e con particolare attenzione a pratiche di consulenza e assistenza in operazioni societarie, di M & A, di pianificazione patrimoniale, TRUST, di fiscalità internazionale, no profit, successioni e. di recente, fiscalità delle criptovalute e degli NFT.

Tamburelli è inoltre uno dei fondatori della Solferino Trust Compani Srl, con sede a Torino che svolge il ruolo di TRUSTEE e di PROTECTOR nei Trust nazionali.

Ha sempre avuto passioni in vari settori, sport (vela, sci, tennis, golf, pallavolo, pallacanestro, nuoto) hobby, musica. Da più di 50 anni pratica lo sport della vela a livello agonistico.

Nel corso della serata ha voluto condividere con noi la sua grande passione per la vela che lo ha visto nel corso degli anni, ed ancora tutt'oggi, competere e vincere numerose regate nazionali ed internazionali. Focus della relazione è stata la regata "Transat des Alizes" celebre transatlantica francese che ha affrontato a soli diciannove anni come skipper pur essendo il più giovane dell'equipaggio. Trattandosi del periodo compreso tra la fine del liceo e l'inizio dell'università ha avuto modo di vivere l'esperienza a pieno vivendo in Francia il mese precedente e seguendo la preparazione della barca. Una traversata durata 20 giorni, una media di sette nodi, su un'imbarcazione di 12 metri e 7700 kg. All'epoca le dimensioni erano di media 10/12 metri mentre adesso invece ci si aggira sui 30 metri e la distanza si percorre facilmente in 15giorni.

Roberto ha tenuto tutti con il fiato sospeso raccontando le peripezie affrontate ancora prima di iniziare, quando si sono imbarcati per trasferire la vela alla partenza. Si trovarono a Gibilterra con una burrasca di vento a 50 nodi e onde alte sei/sette metri, ben tre barche sono affondate mentre loro sono rimasti per due giorni costantemente fradici e infreddoliti in mezzo a montagne d'acqua tanto che in 24ore han percorso appena ventun miglia. A circa dieci/quindici miglia da Casablanca hanno rotto il boma, sono tornati indietro di centottanta miglia per riuscire a ripararsi sotto Tangeri e ne sono usciti indenni o quasi. Su sei membri dell'equipaggio,

quattro hanno abbandonato l'avventura scendendo in Marocco per poi tornare in Italia. Si narra che non abbiano mai più veleggiato. Roberto e il collega rimasto hanno sostituito il boma con il tangone e sono ripartiti alla volta di Casablanca dove aveva inizio la regata. Fortunatamente era già previsto che l'equipaggio del trasferimento fosse in parte provvisorio per cui i due sopravvissuti, imbarcati gli altri velisti sono partiti per affrontare le due tappe per circa 3.900 miglia complessive.

Ferrea ed efficiente l'organizzazione: turni da sette ore in cui due dormono, due sono in stand by (di fatto si occupano di pulizia e cucina) e due attivi. I pasti erano concepiti per essere consumati tutti insieme e preparati una volta sola, due ore per il pranzo e una per la cena. Piccolo aneddoto, Roberto soffre il mal di mare e per evitare le ore in stand by in cui pativa particolarmente scambiava i turni con i colleghi trovandosi quindi al timone per il doppio delle ore.

Sono stati venti giorni isolati dal mondo, senza possibilità di connessione con il mondo né con la famiglia, non han mai visto nessuno se non nelle ultime due miglia in cui nel giro di un minuto han incrociato tre imbarcazioni. La barca che ha vinto, anch'essa Italiana - quell'anno solo tre equipaggi erano italiani perché nel nostro paese la vela non era ancora così popolare, sicuramente non tanto quanto in Francia - è arrivata tre giorni prima e in generale da quel primo arrivo gli scafi sono giunti a destinazione nell'arco di 12 giorni.

Alla domanda "la rifaresti?" Roberto ha risposto che non ha mai sentito l'esigenza di ripetersi soprattutto in tempi più moderni dove l'innovazione ha stravolto barche e strumenti di navigazione togliendo una bella fetta di quel clima affascinante e di romanticismo che ha vissuto lui grazie all'arretratezza della tecnologia, ad esempio non esistevano nemmeno i gps, non c'era il dissalatore e in stiva si portava acqua e cibo solido ben lontani dai preparati liofilizzati utilizzati adesso nell'ottica di diminuire peso imbarcato e migliorare la performance.

Proprio quando l'adrenalina e la tensione per gli incredibili ed insidiosi eventi narrati, erano ormai scese, ecco Roberto che "Non vi ho raccontato del momento più spaventoso della regata, quando l'orca ha attraversato....."

VITA DI CLUB



21 SETTEMBRE 2022 - segue



UNE ÉTAPE AGITÉE VERS CASABLANCA !

De Hyères et de La Rochelle, une centaine de voiliers sur les 250 qui participaient à la Transat des Alizés ont convergé non sans difficultés, vers Casablanca d'où le départ a été donné le 18 novembre pour Pointe-à-Pitre.

L'alizé sur l'Atlantique, c'est l'autoroute. Mais la Méditerranée et le golfe de Gascogne en novembre, ce sont les routes de montagne. Déjà, lors de la première édition de la Transat des Alizés en 1981, la flotte qui partait de Saint-Mandrier avait été quelque peu malmenée près des Baléares. Cette fois, c'est la branche Atlantique de la course de concentration qui a souffert le plus au passage d'une dépression qui dispersait les concurrents dans les ports espagnols. Malinovsky qualifie ce temps d'exceptionnellement mauvais. Il ne restait guère que deux voiliers vraiment en course sur les quarante partis de Pornichet. Le vainqueur de ce prologue est le First 38 Montebel'eau de M. Derussy. Mae West, un autre First 38, à M. Vernat, pouvait espérer remporter l'étape partie de Hyères. Il était presque le seul à prétendre au classement course, les autres participants ayant utilisé le moteur comme le prévoit la catégorie course-croisière.

On retrouvera cet aspect particulier à l'épreuve lors de la traversée vers les Antilles. Mae West, comme plusieurs autres concurrents, a confondu Mohamedia avec Casablanca. Revenant à la voile vers l'arrivée dans un sérieux coup de vent, de 60 nœuds selon Daniel Gilard, il a été dressé à la côte dans des rouleaux de 5 m de haut. Une partie de l'équipage a été éjectée mais trois personnes sont restées à l'intérieur alors que le bateau était retourné, mât piqué sur le fond. Une déferlante redressa heureusement le bateau. Les équipiers en furent quitte pour la peur et quelques piéces et bosses. Un autre concurrent, le Sun Fizz, La Desirade à M. Pasquer a été jeté à la côte au Portugal après démâtage, hélice bloquée.

L'intérêt de cette course-croisière réside dans la participation de voiliers de grande série, un remarquable banc d'essai pour les plus récents.

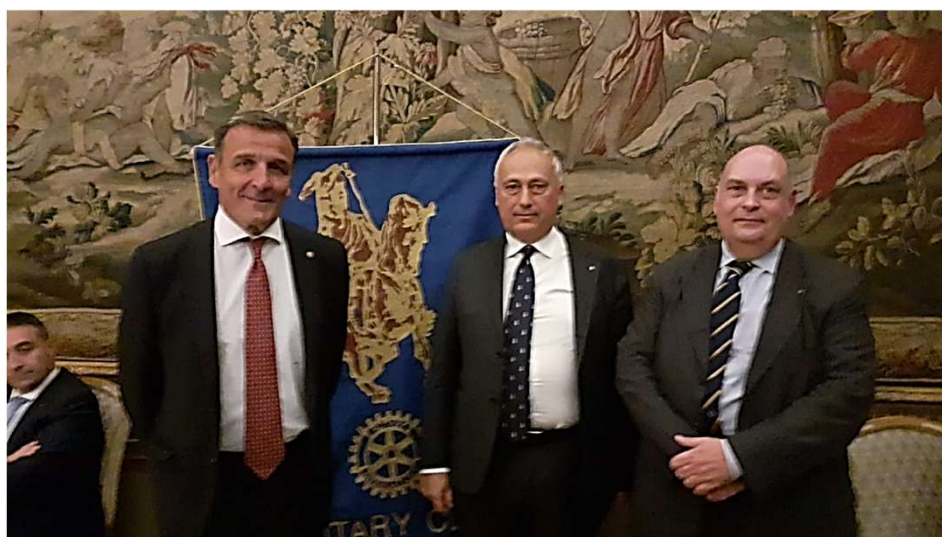
Promouvoir la navigation transocéanique sur des bateaux monocoques de série, tester la fiabilité de ceux-ci, sont parmi les objectifs de la Transat des Alizés, et elle y réussit fort bien. D'une édition à l'autre, le nombre d'engagés a doublé, formant le plus grand rassemblement de voiliers qui ait jamais existé, dans le cadre d'une course aussi longue. Ce banc d'essai de 4 000

Pen Duick III participe à la traversée comme voilier d'accompagnement pour la sécurité.

Les partants

Au début du mois d'octobre, un tiers des concurrents avaient indiqué qu'ils partaient en catégorie course, un autre tiers en catégorie course-croisière et un dernier tiers restait indéfini. Voici le nombre de bateaux engagés dans les grandes séries : Jeanneau : Mélody 6 ; Gin-Fizz : 3 ; Sun-Fizz : 18 ; Sun Shine : 9 ; Sélection : 5 ; Rush : 1 ; Espace 1 000 : 1 ; Sun Kiss : 5. Bénétteau : Idylle 11,50 : 1 ; First 30 : 1 ; 32 : 2 ; 35 : 8 ; class 10 : 2 ; 345 : 1 ; 38 : 7 ; 42 : 6 ; 456 : 7 ; Evasion 37 : 2.

Armel : Sharki : 9 ; Kirk : 1 ; Euros : 2 ; Maramu : 12 ; Mango : 4 ; Meltem : 2.



PRESIEDE:	Luigi Benfratello
PRESENTI:	Agosta, Appendino, Badellino, Banche, Barletta, Belforte, Benfratello, Cravero, Del Pero, Fasano, Lops, Marmo, Pasquero, Pratis, Savio, Tamburelli, Vinassa, Zaniolo.
% PRESENZE:	17+2 comensate su 46 = 413%
GIUSTIFICANO:	Boggio, Bolognese, Cinque, Del Noce, Del Pero, Gili, J.. Grillo, Milazzo, Munari, Noto, Pettrignani, Pierotti, Puiatti, Quaranta, Romagnoli, Sampò, Tibiletti, Turinetto



Anna Ferrino

Incontro dedicato ad Anna Ferrino, eclettica imprenditrice torinese che divide il suo impegno lavorativo tra l'azienda di famiglia ed importanti realtà istituzionali sia in ambito regionale che nazionale

Anna Ferrino infatti, oltre ad essere l'Amministratore Delegato di Ferrino & c. S.p.A, società di attrezzatura outdoor e abbigliamento tecnico fondata a Torino nel 1870, è Vicepresidente dell'Unione Industriali di Torino, Vice presidente di Assosport, l'associazione nazionale dei produttori di articoli sportivi, Vicepresidente del Teatro Stabile e componente del consiglio di amministrazione della Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi.

È stata inoltre Country Manager Italia per Gaillard s.a France e per Columbia Sportswear Company USA e Vice Presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di commercio di Torino.

Anna Ferrino ha iniziato il suo intervento raccontando la storia dell'azienda, fondata dal trisnonno Cesare 152 anni fa grazie ad un'idea rivoluzionaria: impermeabilizzare i tessuti. Il successo è immediato, in tutta Italia. Dal tessuto alla manifattura, nascono le prime tende in dotazione a esploratori e alpinisti ma l'azienda annovera tra i suoi clienti anche la neonata Fiat e l'Esercito Italiano

Sono gli anni dell'alpinismo leggendario. Tecnologia e ricerca portano Ferrino a diventare parte essenziale di queste grandi imprese fornendo alpinisti quali il Duca

degli Abruzzi e Vittorio Sella e ancora l'himalayista Mario Piacenza.

Nel 1906 i Ferrino sono tra i fondatori a Torino della Lega Industriale dalla quale nel 1910, prenderà vita la Confederazione Generale dell'Industria Italiana, Confindustria

Caratteristica dell'azienda è il non aver mai cambiato settore di prodotto né proprietà tranne per l'ingresso in società della famiglia Rabajoli.

La storia imprenditoriale di Anna Ferrino non nasce in azienda ma presso una delle major americane la Columbia Sportswear Company presso la quale ha la fortuna di «andare a bottega» e apprendere molte competenze che le saranno di grande aiuto (anche se le dimensioni delle aziende sono totalmente differenti) quando nel 2005 tornerà in Italia. Anzi proprio questa differenza di possibilità darà vita alla sua filosofia del «fare tanto con poco» sfruttando al massimo le sinergie.

Filosofia che porterà con sé anche nel mondo della filantropia con Fondazione CRT (di cui fino all'anno scorso è stata Vicepresidente)

Da vera torinese, che conosce il territorio e crede nelle sue potenzialità, in Fondazione si è occupata prevalentemente dei giovani seguendo tre filoni principali:

- Arte e Cultura
- Welfare e Territorio
- Innovazione e Formazione

(segue)

VITA DI CLUB

 29 SETTEMBRE 2022 - segue

(segue)

In Unione Industriale invece il suo cavallo di battaglia è la diffusione tra le aziende della cultura sostenibilità. Nella società contemporanea è aumentata la pressione sulle aziende per migliorare il loro impatto sociale e ambientale. Aziende con una migliore sostenibilità hanno infatti più probabilità di generare risultati finanziari migliori rispetto ai pari e impatto positivo duraturo.

L'intervento della relatrice è stato seguito dai soci con grande interesse, testimoniato dal gran numero delle domande che sono seguite.

La serata si è conclusa con la consegna ad Anna Ferrino del gagliardetto del Club, gagliardetto che è stato scambiato anche con Marcella Millia Past President del R.C. Caltanissetta, presente alla conviviale in qualità di visitatore rotariano



PRESIEDE:	Luigi Benfratello
PRESENTI:	Appendino, Barbero, Benfratello, Boggio, Bolognese, Del Noce, Del Pero, J. Grillo, Marmo, Noto, Pasquero, Petrignani, Pierotti, TibilettiZaniolo.
% PRESENZE:	15 su 46 = 32,6%
GIUSTIFICANO:	Agosta, Banche, Barletta, Belforte, Cinque, Cravero, Fasano, Ferrero, Gili, Gilli, Giussani, M. Grillo, Lops, Munari, Pratis, Quaranta, Romagnoli, Savio, Tamburelli, Vinassa..
OSPITI DELLA PRESIDENZA:	Anna Ferrino
OSPITI DEI SOCI:	Consorti: Cristina Ascheri Fasano, Claudia Lazzarotto Pasquero, Olga Olkhovikova Petrignani, Di Fasano: la figlia Ludovica Di Petrignani: Rita e Claudio Roggero
VISITATORI ROTARIANI:	R.C. Caltanissetta: Marcella Millia con il Consorte Fabio Cortese ed il figlio Giorgio